



nexthardware.com

a cura di: Emanuele Chiochio - MAN - 06-02-2009 09:52

Antec Twelve Hundred, the serious gamer's choice

LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/case/170/antec-twelve-hundred-the-serious-gamers-choice.htm>)

Di case con forme strane, a volte davvero improponibili, il settore gaming ne ha viste a palate. Antec va controcorrente e propone un prodotto fatto per "giocare sul serio" e non solo.

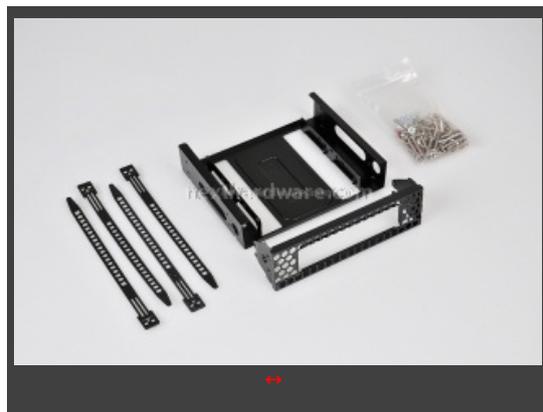
Dopo la recensione sul particolare e controverso **Skeleton** (<http://www.nexthardware.com/recensioni/scheda/166.htm>), è la volta di un prodotto, sempre firmato **Antec**, che dal punto di vista del design e della filosofia di utilizzo si trova completamente all'opposto: **Twelve Hundred**.

Se state pensando al prossimo case da acquistare e desiderate qualcosa di vistoso, che si faccia notare, beh, è meglio se lasciate la lettura a questo punto, sarebbe tempo perso; se invece siete alla ricerca di un cabinet duro e puro, magari un po' rozzo in alcune soluzioni ma che possa sopportare strapazzi di ogni sorta scrollandoseli da dosso come un elefante la polvere della savana, allora restate perché a fine articolo avrete da pensare un bel po'. Buona lettura!

1 - Specifiche tecniche

Produttore	Antec Inc. â€” Intl. Web-site: www.antec.com (http://www.antec.com/) â€” Sito Web in lingua italiana: Antec Italia (http://www.antec.com/ec/it/)
Modello	Twelve Hundred
Categoria	Case gaming per computer PC compatibile

Colori	Nero
Dimensioni	(L) 213 x (H) 582 x (P) 513 mm
Peso	Peso netto:14,5 kg;
Materiali	Chassis: acciaio; pannelli laterali in acciaio; mascherine frontali traforate in acciaio.
M/B Tipo	ATX
Alloggiamenti da 5,25"	12 (a vista)
Slot di espansione	7
Sistema di raffreddamento	Antec Advanced Cooling System composto da: Ventola superiore (estrazione): 200x30mm x 1 con LED blu e switch tre velocit� selezionabili (LED disattivabili); Ventole posteriori (estrazione): 120x25mm x 2, con LED blu e switch tre velocit� selezionabili; Ventole frontali (immissione): 120x25mm x 3 con LED blu e controllo della velocit� di rotazione separato per ognuna di esse; Ventola laterale (immissione): 120x25mm x 1 (<i>opzionale</i>); Ventola interna (immissione): 120x25mm x 1 (<i>opzionale</i>); Predisposizione per impianto a liquido con spazio per la collocazione di vaschetta e/o pompa.
Pannello I/O	USB 2.0 x 2, eSATA x 1 , Audio HD In/Out, tasti POWER e RESET
Alimentazione	Senza alimentatore



In The Box. Nella scatola, caratterizzata da una grafica piuttosto sobria, sono alloggiati, oltre al Twelve Hundred, il manuale utente ed una serie di accessori, molto utili nel caso sia necessario razionalizzare la disposizione di cavi e connettori. Un cestello aggiuntivo con griglia frontale forata per una unit  da 3,5â€” completa l'offerta.

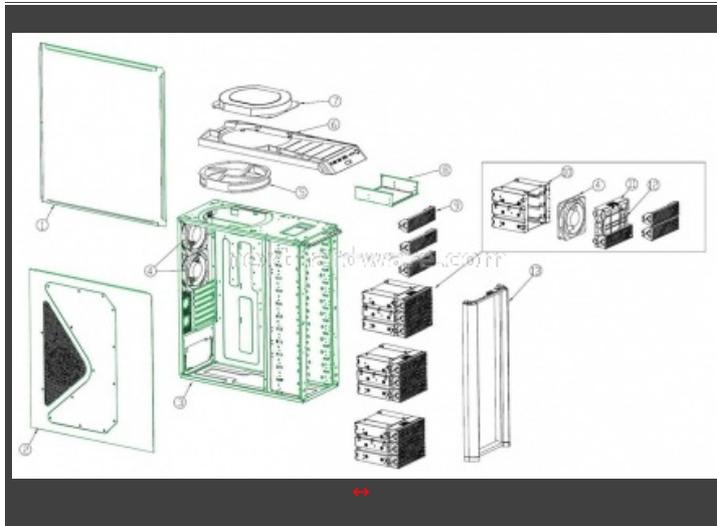
2 - Design 1: generale

Non c'  spazio... per i fronzoli. Non ci vuole un genio per capire a chi pu  essere destinato il Twelve Hundred: al contrario di quanto afferma la casa madre (The Unbeatable Gamer's Choice, il che certamente   anche vero) noi lo vediamo indicato per tutti coloro i quali desiderano un "contenitore" indistruttibile, votato al lavoro (che siano ore interminabili di video-gioocate oppure lunghe sessioni di progettazione CAD fa poca differenza) e del quale "medimentarsi" per parecchio tempo.



Le linee tese e pulite del Twelve Hundred sottolineano un prodotto solido e senza civettude inutilità .

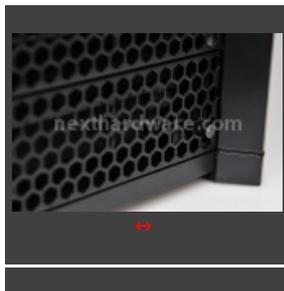
Metallo pesante. Nonostante le dimensioni tutto sommato contenute per un full-tower (è leggermente più piccolo di un Cosmos S, ad esempio), il Twelve Hundred non fa nulla per mascherare i suoi chili, quasi 15 a vuoto ed un bel po' di più a pieno carico, impianto a liquido compreso. D'altronde qui non si parla di portatili ma di un prodotto destinato a durare per parecchio tempo, robusto, espandibile finché si vuole e soprattutto affidabile.



Di fianco l'esploso tecnico con tutte le parti interne ed esterne del case.

Da notare l'ingegnerizzazione delle bay frontali composte di cestello, ventola, cassetto porta-filtro e mascherine traforate.

Chassis, pannelli e griglie frontali sono tutte in acciaio rifinito in vernice nero opaco (lucida per le griglie); le flessioni sono inesistenti, in qualsiasi punto si applichino una forza torcente o una pressione elevata.



Persino le piccole manopole per la regolazione della velocità delle tre ventole frontali da 120mm sono in metallo.



L'enorme ventola superiore da 200mm per l'estrazione dell'aria calda è a sua volta protetta da una rigida griglia, sempre in acciaio.



Twelve Hundred. Viste tre quarti/frontale/posteriore.

Le restanti parti esterne del case sono in plastica ad alta resistenza e non denunciano cedimenti o scricchiolii al tatto e alla pressione. La struttura a traliccio della copertura superiore inoltre conferisce ancora maggiore rigidità all'insieme.



Twelve Hundred. Viste laterali case aperto/chiuso.



Per utilizzare gli slot di espansione da 5.25" dove collocare le unità (CD/DVD/frontalino lettura/scrittura memorie multiformato ecc..) e per scalzare le mascherine copri-slot, è necessario rimuovere ambedue i pannelli, svitandoli, e, sempre di cacciavite, bisogna procedere per smontare sia i cestelli interni che le relative griglie di protezione.

Come già detto, le finiture e il design del case, sono estremamente ben fatte: internamente tutto è rivettato e/o accuratamente smussato.



La parte inferiore è dotata di resistenti piedini in gomma anti-scivolo pre-montati.



Un particolare della doppia lamiera posta in corrispondenza dell'alloggiamento destinato all'alimentatore.



I supporti in gomma ammortizzante per l'alimentatore. Manca il cassetto porta-filtro nella parte inferiore.

Da tutto quanto sopra si comprende facilmente la vera natura del **Twelve Hundred**: un prodotto anti-smanettoni, destinato a chi sa dove mettere le mani. L'assemblaggio dei componenti infatti deve essere pensato bene in anticipo visto che l'accesso interno, benché lo spazio a disposizione sia moltissimo, non è né veloce né tanto meno del tutto intuitivo (come vedremo più avanti). Dal nostro punto di vista questi sono più punti a favore che svantaggi: certo, al posto delle solite viti avremmo visto meglio sistemi più raffinati e rapidi (anche perché il case Antec non è che costi poco); di contro però, il fatto che ci siano questi paletti porta a razionalizzare al massimo la progettazione del proprio PC evitando di lasciare al caso aspetti magari importanti.

3 - Design 2: distribuzione interna e raffreddamento

Lo ribadiamo, il **Twelve Hundred** è un prodotto razionale, essenziale e, sotto qualche aspetto, anche spartano. La cura per il raffreddamento interno però è quasi maniacale ed impiega soluzioni degne di nota come le bay estraibili e dotate di ventola con velocità regolabile e filtro anti-polvere incorporato.

Il nome d'altronde, «Twelve» (Dodici), spiega tutto: con un totale di ben 12 slot di espansione è fondamentale che la ventilazione sia gestita al meglio possibile.

Lo spazio interno è davvero tanto e ben organizzato; la collocazione dell'alimentatore nella parte inferiore facilita le operazioni di assemblaggio e libera il vano superiore per l'eventuale installazione di un impianto a liquido.



L'ampio spazio interno e la posizione degli elementi principali consentono di collocare facilmente i vari componenti.



L'ampio™ imponente ventola da 200mm, installata nella parte superiore del case, estrae l'aria calda ottimizzando il moto del flusso in entrata dalla parte frontale e garantito da tre ventole da 120mm di diametro ciascuna.



Due ventole da 120mm, contrapposte a quelle frontali, estraggono l'aria calda.

In basso, la fotografia che illustra il sistema di gestione delle ventole collocato posteriormente nella parte alta del Twelve Hundred. Da qui è possibile impostare tre velocità di rotazione per le ventole posteriori e per quella superiore; inoltre, per gli amanti della discrezione, un interruttore consente di spegnere il LED blu della 200mm.





L'uniforme superficie frontale nasconde gli slot di espansione.

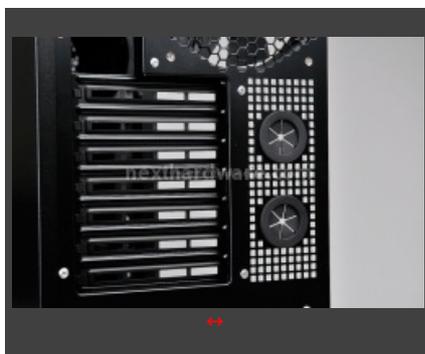
Nella seconda fotografia si notano le tre ventole da 120mm che garantiscono il giusto volume d'aria per il raffreddamento interno.

Ogni ventola è dotata di potenziometro per la regolazione fine della velocità di rotazione.

Più sotto una delle tre bay descritte in dettaglio.



Il sistema estraibile dotato di ventola e filtro. Gli elementi frontali di questo tipo sono, nel Twelve Hundred, tre. Per estrarre le bay, è necessario svitare e rimuovere i pannelli laterali; successivamente svitare le otto viti (quattro per lato) che tengono in sede il cestello e finalmente spingere verso l'esterno l'unità. Una procedura né immediata né intuitiva.



I fori con guarnizione in gomma per l'eventuale impianto a liquido.



Opzionalmente è possibile installare due ulteriori ventole da 120mm: una nello sportello laterale (già dotato di filtro) e l'altra per l'ottimizzazione del flusso interno in corrispondenza delle bay centrali.

4 - Ergonomia

La forza della semplicità. Se volessimo usare uno slogan per definire il layout del pannello frontale, quello più adatto sarebbe proprio questo. Niente sistemi a scomparsa che per ricordarti dove sono devi consultare il manuale utente, vietati i tasti light-touch ed altri gadget all'ultimo grido: una semplice, lineare superficie di (robustissima) plastica nera ospita in bella vista tutto quel che serve e non ci sono âœcassetti segretiâœ.



L'efficace semplicità del pannello frontale. Magari qualche "scrittina" in più per indicare porte, jack e interruttori non avrebbe guastato.

Da combattimento. I tasti per accensione e reset confermano la natura del **Twelve Hundred**: premendoli si capisce che sono fatti per resistere a migliaia di cicli d'uso senza mai incepparsi o rompersi.



Un prodotto quasi perfetto se non fosse per il sistema utilizzato per il fissaggio di pannelli laterali e bay frontali.

Se da un lato è vero che le viti con testa a sagoma cilindrica zigrinata consentono di disassemblare i componenti senza l'ausilio del cacciavite, dall'altro sarebbe stato più opportuno impiegare meccanismi a sgancio rapido per un accesso veloce alle componenti interne.

Inoltre, come per alcuni prodotti **Silverstone** (http://www.nexthardware.com/recensioni/scheda/61_389.htm), sarebbe stato gradito l'impiego di "viti imperdibili".

Il manuale utente, al contrario di quanto accade anche per alcuni blasonati prodotti, contiene istruzioni in lingua italiana e, benché piccole ed in bianco e nero, le illustrazioni fotografiche aiutano a chiarire le varie procedure da osservare nelle fasi di montaggio.

Zero vibrazioni. La relativamente pesante struttura in acciaio del **Twelve Hundred** ha un'ulteriore proprietà, quella cioè di contenere molto le vibrazioni di ventole e HDD, garantendo così un funzionamento piuttosto silenzioso del computer ed evitando quindi di fare da cassa di risonanza.

5 - Conclusioni

Tutto quello che del **Twelve Hundred** si poteva dire s'è già detto ed è comunque riassumibile in tre parole: robustezza, efficienza, flessibilità. Un prodotto insomma votato alla sostanza delle cose, fatto per durare, pensato per coloro che amano dotarsi di impianti a liquido anche molto elaborati ma pure adatto a quelli che col PC ci lavorano e necessitano di un cabinet spazioso che consente di espandere senza problemi il proprio sistema quando serve.

Vista la costruzione estremamente solida, il **Twelve Hundred** è adatto anche ai meno attenti o, anche, alle persone che hanno pochi riguardi nel trattare con questo genere di oggetti.

Un discorso a parte lo merita il sistema di raffreddamento interno. Studiata in ogni dettaglio per ottimizzare la dinamica dei flussi d'aria, quello che **Antec** definisce "Advanced Cooling System" è l'esempio pratico di come il vero valore delle cose sia spesso rappresentato da "ciò che non si vede".

La soluzione adottata per la ventilazione delle bay frontali è di eccellente realizzazione: la cura per il dettaglio è evidente nel sistema di apertura della parte contenente la ventola e in quello per l'estrazione del filtro frontale integrato.

Purtroppo tutta questa attenzione non è stata riservata né alla soluzione prevista per l'apertura dei pannelli laterali né al sistema per l'estrazione dei cassettei frontali, tutti fissati in sede da viti invece che da meccanismi ad accesso e sgancio rapidi; tutto considerato però, quest'ultimo punto potrebbe essere visto come un peccato veniale.

In conclusione, se state pensando al prossimo case, il **Twelve Hundred** potrebbe essere un'ottima risposta alle vostre esigenze.

Si ringrazia Antec Inc. per aver fornito il sample oggetto di questa prova.



nexthardware.com